

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum

Sede sociale: Palazzo Meucci, Via F. Sforza, Basiglio, Milano 3

Capitale sociale: Euro 600.185.368,90 i.v.

Codice Fiscale e registro Imprese di Milano n. 02124090164

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018

(AI SENSI DELL'ART.153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E

DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE)

Signori Azionisti,

con riferimento a quanto disposto dall'art. 153 del D. Lgs. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale riferisce in merito all'attività svolta in osservanza dei doveri attribuiti dall'art. 149 del sopra citato decreto legislativo.

Attività di vigilanza e controllo

In adempimento del nostro mandato, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo facendo riferimento alle norme dettate dal Codice Civile, dal D. Lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993, dal D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dal D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, a quelle statutarie, a quelle emanate dalla Autorità che esercitano attività di Vigilanza e di Controllo e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili tenendo conto delle esigenze informative contenute nella comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 per le società quotate e successive integrazioni.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società; abbiamo altresì verificato, la concreta attuazione, da parte della società, degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli organi di Vigilanza;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni più rilevanti per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo valutato nel corso dell'anno l'attività svolta dalle "Funzioni di Controllo", l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi dei controlli interni e del sistema informativo (ICT), con particolare riguardo al controllo dei rischi; con l'ausilio delle "Funzioni di

 192 010

Controllo" e della società di revisione abbiamo constatato il regolare funzionamento complessivo delle principali aree organizzative e gestionali;

- abbiamo constatato l'adozione dei presidi per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo predisposti sulla base dei Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia in osservanza del D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e dei successivi aggiornamenti;
- quali componenti dell'Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs.n 231/2001, come risulta dalla specifica relazione annuale, riteniamo che il relativo Modello sia idoneo a prevenire i relativi reati;
- abbiamo vigilato sul processo di Informativa Finanziaria di cui all'art. 19 del D.Lgs 39/2010 e sul processo di Rendicontazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs 254/2016.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità o la menzione nella presente relazione.

Diamo atto di essere stati costantemente aggiornati dai responsabili di settore delle delibere assunte nonché delle decisioni adottate dai Comitati in merito alle azioni intraprese con riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate nella gestione aziendale.

I rapporti con Deloitte & Touche S.p.A., revisore legale dei conti, si sono concretizzati con il periodico scambio di informazioni ex art. 2409-septies del C.C. ed Art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di revisione ci ha informato in merito ai controlli eseguiti, così come previsto dall'art. 155, comma 2 del D. Lgs 58/1998, e ci ha comunicato che, a seguito dei medesimi, non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di controllo ed alle autorità di Vigilanza.

Ci ha altresì inviato la relazione aggiuntiva ex art.11 Reg.Ue 537/14, le cui conclusioni sono coerenti con quanto sopra esposto.

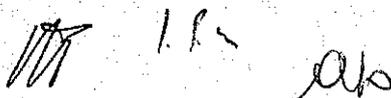
I Sindaci hanno effettuato l'autovalutazione, di cui si è data informativa al Consiglio di Amministrazione, che esprime per il 2018 un congruo livello di soddisfazione in merito alla dimensione, composizione e funzionamento del Collegio stesso, tenuto conto della complessità e delle attività svolte dalla Banca.

In aderenza alle raccomandazioni e alle indicazioni richieste da Consob nella comunicazione sopra richiamata e tenendo conto dell'attività direttamente da noi svolta durante l'esercizio 2018, evidenziamo quanto segue:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio Sindacale rileva che, nel corso dell'esercizio, gli Amministratori hanno provveduto a fornire, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle società facenti parte del gruppo nel corso dell'esercizio.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione indica inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati ulteriori fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Verifica della Guardia di Finanza

Come riportato nella nota integrativa del bilancio consolidato, in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza ha notificato alla controllata irlandese Mediolanum International Funds Limited ("MIFL") un processo verbale di constatazione riguardante l'asserita residenza fiscale in Italia della stessa per gli anni dal 2010 al 2016.

A seguito delle interlocuzioni avviate con l'Agenzia delle Entrate, l'originaria contestazione è stata riconfigurata in una tematica di valutazione dei prezzi di trasferimento nei confronti di Banca Mediolanum S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A., a fronte della quale ambedue le società, in data 19 dicembre 2018, hanno siglato un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate che ha definito le annualità 2010-2013 oggetto di contestazione mediante il pagamento di maggiori imposte ed interessi, per effetto della rideterminazione delle commissioni di gestione retrocesse per la commercializzazione in Italia dei fondi comuni di MIFL e dell'introduzione di un reddito addizionale derivante dalla retrocessione di una quota delle commissioni di *performance*.

Nell'ambito di tale accordo, per le annualità successive al 2013, le Società Banca Mediolanum S.p.A. e Mediolanum Vita S.p.A. hanno palesato la volontà di adire alla procedura prevista dalla Convenzione Arbitrale Europea 90/436/CEE, per l'eliminazione del fenomeno di doppia imposizione sui maggiori redditi, al fine di addivenire ad una valutazione in materia di prezzi di trasferimento che sia condivisa dalle autorità fiscali Italiane e Irlandesi.

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., mediante il pieno supporto e l'assistenza di uno studio fiscale con esperienza specifica in tematiche relative ai prezzi di trasferimento ("Esperto Fiscale"), hanno svolto una valutazione del rischio di soccombenza per le annualità non definitive, tenendo conto degli effetti che potrebbero derivare dal ricorso alla procedura prevista dalla Convenzione Arbitrale Europea 90/436/CEE per l'eliminazione del fenomeno di doppia imposizione sui maggiori redditi eventualmente definiti.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa al bilancio, nonché nell'ambito dei Consigli di Amministrazione che hanno esaminato tale controversia, gli Amministratori hanno dato conto esaurientemente di tali operazioni.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate comprese quelle infragruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal *management*, dalla società di revisione, dalle funzioni aziendali di controllo e dai Collegi Sindacali delle società controllate in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Le operazioni con parti correlate, comprese quelle infragruppo, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, rientranti nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum, sono avvenute a normali condizioni di mercato.



I. P. M.
elo

Il Collegio Sindacale ritiene che le sopra citate operazioni, di natura ordinaria, siano congrue e rispondenti all'interesse della società, connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3. Adeguatezza delle informazioni rese nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

In aggiunta a quanto già indicato al punto 2, il Collegio Sindacale evidenzia che, quanto alle operazioni concluse con parti correlate e/o soggetti collegati, la Banca si è dotata di apposita regolamentazione interna, di specifiche procedure e di sistemi informatici, che assicurano la gestione ed il monitoraggio nel continuo di dette operazioni.

Per quanto riguarda le segnalazioni prescritte, circa le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di "Internal Dealing"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni tramite l'adozione del "Regolamento Internal Dealing", che è stato aggiornato ed approvato, da ultimo, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2017, a seguito delle novità interpretative fornite da ESMA e dalle modifiche apportate dalla Delibera Consob n.19925 del 25 marzo 2017.

4. Attività di vigilanza prevista dal Testo Unico della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato: (i) sul processo di informativa finanziaria; (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e (iv) sull'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

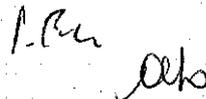
Si ricorda che alla Deloitte & Touche S.p.A., è stato conferito l'incarico di revisione legale, per il periodo 2011-2019, dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2011.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relazioni redatte da Deloitte & Touche S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo, redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore al 31 dicembre 2018, emessi dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, sono conformi ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Pertanto, essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Inoltre, a giudizio del revisore legale dei conti, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del TUF, contenute nella Relazione sul governo societario, sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge.

Con riferimento al principio IAS 36, al documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 e alla normativa interna che ha recepito la



legge 262/2005, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la procedura di *impairment*.

Portafogli di attività finanziarie - Cambiamento di Modello di Business

Come riportato nella nota integrativa del bilancio consolidato, in data 20 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. ha svolto, con il supporto di un consulente esterno, un *assessment* al fine di verificare se le modalità di gestione degli strumenti finanziari detenuti fossero ancora coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e sostenibili nel rispetto dei livelli di propensione al rischio previsti dal *Risk Appetite Framework*.

L'analisi condotta ha evidenziato che fattori esterni quali le mutate condizioni macroeconomiche nonché il diverso contesto regolamentare non permettevano più di assicurare la coerenza del rischio associato al portafoglio "Held to Collect and Sell" ("HTCS") con i livelli previsti dal citato *Risk Appetite Framework*.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2018 ha assunto la decisione strategica di mantenere invariato il profilo di rischio associato al *Risk Appetite Framework*, a suo tempo approvato, caratterizzato da una significativa prudenza nella gestione dei portafogli, e di assumere una logica di gestione degli strumenti finanziari volta a privilegiare la stabilità nella raccolta dei flussi finanziari nel medio-lungo termine a discapito della possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato, in discontinuità rispetto al passato. Conseguentemente, secondo tale logica di gestione, il nuovo portafoglio "Held to Collect" (HTC) è divenuto il portafoglio di destinazione prevalente della Banca, mentre il nuovo portafoglio HTCS è riservato esclusivamente a strumenti finanziari di breve termine e al mero soddisfacimento di esigenze di liquidità.

La medesima logica di gestione della tesoreria è stata adottata anche dalla controllata spagnola Banco Mediolanum S.A..

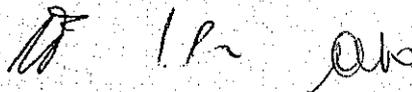
A fronte di tale decisione strategica assunta dalla Banca, sono state poste in essere le azioni necessarie per la sua corretta esecuzione, mediante il riassetto dell'unità organizzativa della Tesoreria della Banca, la creazione di unità specifiche distinguendo quelle dedicate all'operatività di lungo termine da quelle focalizzate sul breve termine, la rivisitazione del sistema di remunerazione, funzionale al conseguimento dei nuovi obiettivi delle unità create, la modifica delle previsioni finanziarie in funzione della nuova operatività, nonché la puntuale regolamentazione di settore.

Gli Amministratori, anche con l'ausilio di un consulente esterno esperto in materia contabile, hanno ritenuto soddisfatte le condizioni previste dal principio contabile IFRS 9 per qualificare i fatti e le circostanze sopra descritte come un cambiamento di *business model* rilevante ai fini della riclassificazione degli strumenti finanziari secondo quanto previsto dal principio stesso.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa al bilancio, nonché nell'ambito dei Consigli di Amministrazione che hanno esaminato tale tematica, gli Amministratori hanno dato conto esaurientemente di tali analisi.

5/6. Denunce ex art. 2408 ed esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.



7/8. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha operato come Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed ha autorizzato i servizi diversi dalla revisione contabile prestati da Deloitte & Touche ed altre entità della rete Deloitte, verificando che non rientrassero tra quelli vietati ai sensi dell'art.5, par1, del Regolamento Ue 537/2014 e che non compromettessero l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A., ovvero ad entità facenti parte del *network* internazionale della stessa, in relazione agli incarichi appresso specificati:

GRUPPO MEDIOLANUM

(corrispettivi in Euro, al netto IVA e spese)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	1.349.311
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	12.939
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	1.271.421
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ed altre entità della rete Deloitte	126.708
TOTALE		2.760.379

Si precisa che l'importo degli onorari pari a 812 migliaia di euro, incluso nei servizi di attestazione, ha formato oggetto di addebito ai fondi comuni di investimento, alle gestioni separate ed alle unit linked, tramite i relativi rendiconti e non rappresenta un costo a carico della società conferente l'incarico di revisione.

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

(corrispettivi in Euro, al netto IVA e spese)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	446.380
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	4.016

FF L.P. 2010

Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	15.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	90.208
TOTALE		555.604

La Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi, tra cui quelli inerenti le seguenti principali materie:

- Politiche di remunerazione;
- Processo ICAAP e ILAAP;
- Poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo nei confronti delle Società di Gestione del Risparmio;
- Processo di esternalizzazione delle Funzioni Operative Importanti.

10. Partecipazione del Collegio sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea ed ai comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'esercizio 2018, i membri del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 10 aprile 2018 hanno:

- effettuato 15 riunioni periodiche, per espletare le proprie verifiche;
- partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato ad 1 riunione Assembleare di nomina;
- partecipato a 8 riunioni del Comitato Rischi;
- partecipato a 4 riunioni del Comitato Remunerazione;
- partecipato a 2 riunioni del Comitato Nomine.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi, sulla base delle informazioni assunte o ricevute dagli Amministratori e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica e sull'osservanza da parte degli Amministratori dell'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato.

A tal proposito il Collegio non ha alcun rilievo da formulare.

12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni, interlocuzioni con le Funzioni di Controllo, colloqui con i rappresentanti della Deloitte & Touche S.p.A..

Non sono emersi rilievi in merito.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una corretta gestione, a prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della stessa.

Nel corso dell'esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'ambito delle attività di Controllo, compreso il Collegio Sindacale.

In particolare il Collegio Sindacale ha: (i) raccolto informazioni sulle attività svolte nelle riunioni del Comitato Rischi e negli incontri con i Responsabili dell'*Internal Audit*, (ii) preso atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e (iii) ha esaminato la Relazione 2018 predisposta dalla Funzione di *Internal Audit* che ha valutato il sistema dei controlli interni come complessivamente adeguato alle necessità del Gruppo Bancario Mediolanum.

La Funzione Internal Audit è stata a sua volta oggetto di una attività di «Quality Assurance Review» ("QAR") da parte di una primaria società di consulenza, conseguendo un giudizio di piena conformità agli standard professionali di riferimento (IPPF – International Professional Practice Framework).

Il Collegio Sindacale, al quale è stata attribuita fino dal 1° settembre 2016 anche la funzione di Organismo di Vigilanza, incaricato della vigilanza sull'efficacia, il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai fini dello stesso D.Lgs. 231/2001, nella relazione annuale dell'Organismo stesso, ha evidenziato le attività svolte nel corso dell'esercizio senza segnalare criticità significative, fatti o situazioni degne di rilievo.

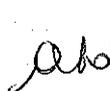
Il Collegio dà, inoltre, atto che il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società è costantemente aggiornato sulla base dei nuovi reati presupposto introdotti dalla normativa.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto constatato e accertato, non ha riscontrato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 siano idonee a fornire

tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevati relativi allo scambio di informativa con i revisori.

Nel corso dei colloqui intercorsi con i rappresentanti di Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998, il revisore legale dei conti non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria e non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione nella presente Relazione.

17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la *Governance* delle società quotate.

La società, si è conformata al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana e ha aggiornato il proprio sistema di governance come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Banca Mediolanum S.p.A. ha dichiarato di attenersi.

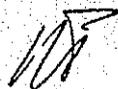
Informazioni sugli organi sociali

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione, con apposita delibera consiliare, ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, composizione e funzionamento, dandone compiuta informazione nella Relazione del governo societario;
- ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito ai requisiti di indipendenza dei relativi membri, dandone compiuta informazione nella Relazione sul governo societario;
- ha periodicamente verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina, dandone compiuta informazione nella Relazione sul governo societario;
- con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 201/2011 - assunzione o esercizio di cariche in organi gestionali di sorveglianza o controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito assicurativi o finanziari - i Consiglieri di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale hanno valutato le rispettive situazioni ed assunto le decisioni conseguenti allo scopo di ottemperare all'indicata normativa.

Rapporti con i corrispondenti organi delle società controllate

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF e dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza rilevare fatti di rilievo da segnalare nella presente Relazione



18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF.

Si rammenta che, in vista della scadenza del mandato novennale per la revisione legale (bilancio al 31 dicembre 2019), per agevolare l'avvicendamento tra Deloitte e il nuovo revisore legale, è stato avviato e concluso il processo per la Sua selezione.

L'Assemblea del 9 aprile 2019 sarà quindi chiamata – tra l'altro – a procedere al conferimento dell'incarico per il novennio 2020-2028, sulla base della selezione effettuata dal Collegio Sindacale, come riepilogata nella raccomandazione messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione e degli Azionisti.

Considerazioni in merito al Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circ. n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti in applicazione del D. Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa consolidata ed è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di 255,7 milioni di Euro rispetto ai 380,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

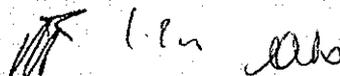
La revisione legale del bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A chiuso il 31 dicembre 2018 è affidata a Deloitte & Touche S.p.A che ha emesso una relazione con un giudizio senza rilievi (i) sul bilancio consolidato e (ii) sulla coerenza della relazione sulla gestione consolidata con il bilancio stesso e sulla sua conformità alle norme di legge.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta ai sensi del D.Lgs 254/16 come relazione distinta, è stata esaminata da Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 che presenta un utile di € 297.265.126 e ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- a. concordiamo sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura e confermiamo che è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018;
- b. gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa sono conformi alla circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 n. 262 e successivi aggiornamenti e pertanto risultano composti dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell'esercizio, dal



prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, tutti comparati con quelli dell'esercizio precedente, dalla nota integrativa e sono accompagnati dalla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;

- c. nella Relazione sulla Gestione vengono riportati idonei commenti sull'andamento della Banca nonché su quello delle società controllate, segnalando fatti, operazioni e progetti che hanno interessato sia l'attività della banca che l'intero gruppo;
- d. il Revisore Legale dei conti ha emesso una relazione con un giudizio senza rilievi (i) sul bilancio d'esercizio e (ii) sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso e la sua conformità alle norme di legge.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2018, che evidenzia un utile di esercizio di € 297.265.126 e alla sua destinazione come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

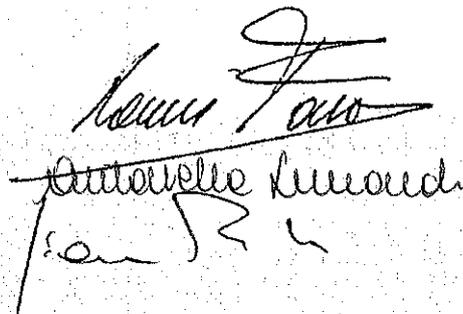
Basiglio, 15 Marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Domenico Angelo Magno Fava (Presidente)

Antonella Lunardi (Sindaco effettivo)

Gian Piero Sala (Sindaco effettivo)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Domenico Fava', the middle one is 'Antonella Lunardi', and the bottom one is 'Gian Piero Sala'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

